

proprietà situate in Napoli al Corso Vittorio Emanuele an. An. civici dal 113 al 115 C.

Tali fabbricati di complessivi vani 250 circa, interamente affittati a privati, e tassati per un reddito imponibile di circa L. 110.000, sono gravati da ipoteca a favore dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, che ha concesso nel 1928 alla Società predetta un mutuo di L. 1.500.000.

Il prezzo richiesto all'Istituto per l'acquisto di detti fabbricati è di L. 3.000.000 compresa in tale somma quella necessaria per la liquidazione dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario.

La perizia, disposta a cura di questo Istituto ed eseguita dall'Ing. Luigi Compagna dell'Istituto Nazionale Immobiliare, ha rilevato che tali fabbricati, costruiti nel 1888, e situati sul ripiano, tagliato sulle falde della collina del Vomero, non presentano le migliori condizioni di stabilità, dato che il terreno sul quale sorgono franava facilmente.

Nel 1917, infatti, ebbe luogo uno scossonamento, che lesionò i fabbricati, ed al quale